

VareseNews

Con la riforma della sanità, chi si occupa dei più fragili?

Pubblicato: Mercoledì 14 Dicembre 2016



Il Comune di Varese preoccupato per il futuro delle politiche a sostegno della fragilità. L'allarme viene sollevato dall'assessore ai Servizi sociali **Roberto Molinari**, incaricato dal sindaco Galimberti di occuparsi delle **attività del Distretto Socio Sanitario**: «Ovviamente noi amministratori siamo molto interessati a questo settore, anche perché se il cuore della riforma è di avvicinare la sanità e il sociale al territorio, il problema di chi amministra è di capire come questo avviene e se la riforma sopprime o mantiene servizi che per noi sono essenziali».

Per capire cosa sta succedendo, sono stati organizzati alcuni incontri. Il primo con il **direttore sociale di ATS Insubria Lucas Maria Gutierrez** che, fino allo scorso anno, era l'interlocutore principale e programmatore delle attività inerenti al sociale: «Stiamo parlando di funzioni – prosegue Molinari – che garantiscono **adeguato supporto e continuità dei servizi alle persone con disabilità al compimento della maggiore età** e quindi alla dimissione dei servizi di neuropsichiatria infantile. Il numero delle persone seguite è di **circa 1000 sulla ASL di Varese** e tutte evidentemente caratterizzate da fragilità documentata. Nella sola città di Varese il servizio comunale ha in carico **circa 300 persone con disabilità adulta**, fruitori di servizi diversi: contributi economici, assistenza domiciliare, inserimenti in strutture diurne e residenziali. Ovviamente non tutti e 300 usufruiscono del servizio fragilità, tuttavia, il numero dà il senso della problematica che affrontiamo quotidianamente con le famiglie e tutti gli operatori socio-sanitari presenti sul nostro territorio. Nella seduta del 29 novembre il Dottor Gutierrez, sollecitato sul tema "servizio fragilità" e in qualità di ente programmatore degli interventi, ha confermato l'indicazione di mantenere tale servizio in continuità con il passato, ma **con le**

modalità da definire da parte del nuovo soggetto erogatore che è l'ASST»

Ed è proprio dal confronto con il nuovo interlocutore che sono scaturite le preoccupazioni dell'assessore Molinari: « Durante la seduta di ieri sera abbiamo appreso dalla **Dottorssa Salzillo, Direttore socio sanitario dell'ASST**, tutta una serie di **difficoltà**, in parte legate al fatto dell'attesa di emanazione di direttive da parte della Regione, in parte, per quanto riguarda il "servizio fragilità" dovute al fatto che **non sono ancora stati previsti fondi a bilancio** per la gestione di tale delicata funzione e la stessa non ha quindi potuto fornire garanzie rispetto alla continuità del servizio. A fronte di queste parole le nostre preoccupazioni di amministratori sono aumentate. Aumentate perché **la ATS ci aveva garantito la continuità del servizio, mentre, ora, da parte dell'ASST, ente erogatore, ci è stato detto che a oggi nulla va in questa direzione**. Noi abbiamo bisogno di risposte e di certezze perché siamo gli amministratori in prima linea di fronte al bisogno e dobbiamo ai nostri cittadini un servizio che non può scomparire dall'oggi al domani lasciando noi e loro da soli a combattere con il disagio. Siamo preoccupati perché notiamo che il distacco col territorio in quanto tale rischia di aumentare, insieme alla sfiducia dei cittadini verso il sistema socio-sanitario. Siamo preoccupati perché non vediamo risposte chiare e vediamo che rispetto alle certezze dell'ATS aumentano, invece, i dubbi di chi dovrebbe erogare sul territorio i servizi. Noi amministratori in prima linea **abbiamo bisogno di capire chi fa che cosa, ma anche di sapere che quanto di buono fino ad ora è stato fatto sia riconfermato** e non, invece, tagliato, per rispondere a logiche di risparmio, tra l'altro, non discusse e decise insieme».

Le preoccupazioni esternate da Molinari hanno indotto il **direttore sociale dell'ASST Sette Laghi Adelina Salzillo a precisare alcune questioni**: «Mi dispiace che le mie parole, pronunciate ieri sera in Comune in presenza dell'assessore Molinari siano state fraintese. **Non ho mai messo in dubbio l'intenzione della ASST di proseguire con il Servizio fragilità**, di cui conosco bene l'importanza e la portata e di cui mi sto occupando dal maggio scorso. Ho però detto che **non abbiamo ancora concluso la valutazione delle possibili soluzioni da adottare** per far proseguire il servizio dopo la scadenza dell'appalto in essere, prevista per il 31 dicembre prossimo. La serietà professionale mi impone di non dare risposte che non siano fondate e in questo momento **non so ancora dire se potremo prorogare l'attuale appalto o se dovremo optare per una soluzione alternativa**. Questo è quanto ho riferito ieri sera. Le uniche certezze che posso offrire in questo momento sono la volontà della ASST di continuare a garantire il Servizio fragilità e il fatto che non lasceremo nessuna persona senza adeguata risposta al suo particolare bisogno di salute. La nostra missione è prenderci cura di chi ne ha bisogno».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it